29 luglio 1952

Misteriosi «oggetti» avvistati dal radar

Washington 28 luglio.

Gli aeroporti degli Stati Uniti sono da ieri in «stato di allerta» permanente in seguito all'apparizione di «oggetti non identificati» verificatasi nel cielo di Washington a più riprese.

Il Dipartimento dell'Aviazione americano ha comunicato ieri sera che aerei da caccia a reazione hanno tentato, la notte scorsa, di intercettare «oggetti di origine ignota» che volavano al disopra di Washington e che erano stati segnalati in precedenza dalla rete di radar. Il comunicato aggiunge che non è stato possibile stabilire alcun contatto diretto con i misteriosi «oggetti».

Gli «oggetti non identificati» sono stati scoperti una prima volta sugli schermi radar alle 2,8 (ora italiana) di domenica.

Il centro del traffico aereo della gestione dell'aeronautica civile ha specificato di aver avvistato, sugli schermi radar, da quattro a dodici «oggetti sconosciuti».

I funzionari in servizio hanno immediatamente avvertito l'aviazione e due apparecchi da caccia a reazione sono immediatamente decollati, per avvicinare gli strani «oggetti», alle 4.25. Uno dei piloti ha quasi subito avvistato delle luci nel cielo di fronte a lui, e si è diretto in quella direzione, senza tuttavia riuscire ad avvicinarsi a esse.

Il pilota ha riferito che, per quanti sforzi facesse, gli «oggetti» si mantenevano sempre alla stessa distanza. In ogni modo, i caccia americani sono rimasti nel cielo di Washington. Da terra il centro del traffico aereo ha cercato di aiutarli, dirigendoli verso gli «oggetti» misteriosi con l'ausilio degli schermi radar. Alle 4.49 lo stesso pilota del primo avvistamento è entrato in «contatto visivo» una seconda volta con gli oggetti.

Questo secondo avvistamento è avvenuto circa dieci miglia a est di Mount Vernon, in Virginia, a una distanza di circa cinque miglia dal pilota.

Scienziati americani a consulto sul mistero dei piatti volanti

Le segnalazioni si moltiplicano intorno a Washington - Primi commenti alle esperienze del prof. Loschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington 29 luglio.

Da quando, il 24 giugno 1947, un ignoto pilota di un apparecchio privato annunciò di avere visto alti nel cielo, nei pressi di Monte Rainier, nello Stato di Washington, degli strani oggetti somiglianti a «piattini», si è iniziata l'èra dei dischi volanti; èra che ha i suoi alti e bassi, i suoi momenti di stasi e i suoi momenti di vita intensissima, ricca di novità e di imprevisti.

Nessuno probabilmente, cinque anni fa, avrebbe previsto che alti ufficiali delle forze aeree americane, assolutamente incapaci di risolvere il mistero, avrebbero chiamato in ausilio i più eminenti fisici americani e che al Pentagono si sarebbe tenuta una conferenza-stampa per rispondere alle domande dei giornalisti: è quello che è accaduto oggi a Washington, ed è forse uno dei rari casi in cui si sia avuta la impressione che gli intervistati non ne sapessero poi molto più degli intervistatori. Infatti tutto quello che è venuto fuori è che l'Aeronautica ritiene si tratti di fenomeni naturali.

Anche oggi, per circa cinque ore consecutive, e cioè dall'una fin verso le 6 a. m., il centro di controllo dell'aviazione civile registrava sui suoi apparecchi radar il passaggio di misteriosi oggetti che viaggiavano ad una velocità tra 160 e 190 chilometri all'ora incrociando in un arco di circa 16 chilometri intorno alla capitale. A un certo momento gli apparecchi radar registrarono da otto a sedici «oggetti» al medesimo tempo.

Il pilota di un Constellation in volo sulla zona è stato invitato per radio a controllare la presenza delle strane «cose», verso le tre di stamane, ma egli ha riferito di non aver visto alcuna luce, nonostante che la visibilità in quel momento si estendesse fino a ventiquattro chilometri. Ma al centro di controllo i radaristi scorgerano nettamente, sui loro schermi, che «quei così» sparivano quando il Constellation si avvicinava alla loro zona, per poi ricomparire dopo il passaggio del velivolo.

Un'altra strana constatazione è che il pilota di un apparecchio a reazione, la cui velocità di volo è infinitamente superiore, si è dichiarato incapace di raggiungere i misteriosi oggetti.

Le autorità militari si affannano ad assicurare che, comunque, il fenomeno non rappresenta un pericolo per la sicurezza degli Stati Uniti e che è destituita di qualsiasi fondamento la voce circolante con insistenza che si tratterebbe di esperimenti militari americani, forse di missili controllati, su cui si vorrebbe naturalmente mantenere il segreto.

Un alto ufficiale dell'aeronautica, di cui si tace il nome, riassumeva così la situazione: «Non sappiamo di che cosa si tratti e non siamo noi che vogliamo fare misteri»; e aggiungeva: «Pure non potendo escludere in modo assoluto che si tratti di visitatori di un altro Paese o d'un altro pianeta, riteniamo piuttosto che siamo in presenza di fenomeni fisici di cui non conosciamo l'origine e che non siamo, quindi, in grado di identificare».

Per rimanere sul terreno dei «fenomeni fisici», la notizia delle esperienze atomiche svoltesi in Italia e la rettifica del ministro della Difesa Pacciardi vengono riportate con rilievo in tutta la stampa. Il New York Times fa seguire una corrispondenza di Cortesi dall'articolo esplicativo del redattore scientifico William Lawrence, il quale scrive che la trasformazione degli atomi di idrogeno in elio, generalmente conosciuta col nome di reazione termonucleare, «ha bisogno di temperature così enormi che può essere ottenuta sulla terra unicamente attraverso la bomba atomica, che genera temperature di 50 milioni di gradi centigradi. Qualsiasi contraria asserzione dev'essere accolta dagli scienziati cum grano salis». Altri giornali, invece, osservano che, se pure si tratti di un'esplosione «in miniatura», essa dimostra che le ricerche atomiche italiane sono più progredite di quanto non si pensasse.

Alcuni scienziati atomici, in interviste concesse alla stampa, hanno rilevato poi che, se veramente la sintesi dell'elio dall'idrogeno si fosse ottenuta, sia pure in minime quantità, l'esperimento di Loschi avrebbe una importanza fondamentale per la produzione di energia che accompagnerebbe la sintesi.

Ugo Stille

30.7.52
CdS

Un disco « volante » avvistato a Los Alamos?

Washington 2 agosto.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica oggi che su Los Alamos (Nuovo Messico), dove hanno sede i grandi impianti atomici americani, è stato visto volare un « oggetto non identificato ».

Osservatori da terra riferiscono di aver scorto attraverso i binocoli « qualcosa di luccicante », dall'apparenza metallica, sorvolare la zona per 30 minuti il 29 luglio.

3 ~~luglio~~ agosto 1952

Un disco volante caduto sulle Spitzbergen!

Si tratterebbe di un radio-missile

Bonn 8 agosto, notte.

Un disco volante sarebbe precipitato di recente su una delle isole Svalbard (Spitzbergen), nel Mare Artico, e un gruppo di tecnici norvegesi e tedeschi ne avrebbe minuziosamente ispezionato il relitto. Questa sensazionale notizia è data nell'ultimo numero della rivista tedesca *Der Flieger* (L'aviatore) in un articolo del dott. Waldemar Beck, il quale scrive che, poche ore dopo la segnalazione della caduta dello strano apparecchio, giungeva sull'isola con un aereo a reazione l'esperto norvegese dott. Norsel. I Tedeschi, a quanto pare, sono giunti più tardi.

Tra i rottami è stata trovata, afferma il Beck, una radio a nucleo di plutonio, che trasmette su tutte le onde un segnale della forza inconsueta di 934 hertz. La radio era intatta ed è stata fatta funzionare. Il disco volante sarebbe un apparecchio radiocomandato, e cioè senza equipaggio. Eccone la breve descrizione, come la si legge nella rivista. Esso consta di un corpo centrale esattamente sferico, intorno al quale gira un piatto del diametro di 48 metri e mezzo, costruito in materiale di lega sconosciuta. Lungo i margini del piatto si trovano 46 reattori, che, appena il motore è acceso, fanno girare il disco intorno alla palla centrale. Entro quest'ultima si trovano i manometri e altri strumenti di misurazione. Secondo la rivista questi strumenti sarebbero contrassegnati da lettere in alfabeto cirillico.

9 agosto 1952 ←

Riprodotto in laboratorio il fenomeno dei «dischi volanti»

Washington 6 agosto.

Il fisico Noel Scott ha reso noto oggi di essere riuscito, servendosi di recipienti di vetro contenenti una miscela di gas e di aria ionizzata, a determinare fenomeni magnetici che hanno tutte le caratteristiche dei « dischi volanti » osservati in gran numero negli ultimi tempi nel cielo degli Stati Uniti.

Scott ha spiegato che, introducendo molecole di aria ionizzata in un recipiente di vetro a forma di campana nel quale sia stato fatto il vuoto parziale, ne risultano sfere color arancione, dischi e funghi, che non solo rassomigliano in modo impressionante ai « dischi volanti », ma vengono intercettati e segnalati dal radar, esattamente come i « dischi ».

Utilizzando un recipiente dell'altezza di un metro circa e del diametro di circa 45 centimetri, Scott ne ha estratto l'aria per realizzare il vuoto parziale e ricostruire così le condizioni delle zone più alte dell'atmosfera terrestre. Quindi vi ha iniettato un certo quantitativo di molecole di aria ionizzata, che costituisce un eccellente conduttore dell'elettricità. Impiegando opportunamente miscele di gas diversi Scott ha ottenuto i colori desiderati.

Allorquando un corpo magnetizzato — e, in qualche caso, perfino una mano umana — viene messo in movimento all'esterno del recipiente, nell'interno di questo si accendono strane luci che prendono a guizzare a velocità fantastica, girando a caso, ondeggiando e cambiando direzione repentinamente.

L'intervento di un altro corpo magnetizzato sconvolge evidentemente i campi magnetici formatisi nell'interno del recipiente e questo spiegherebbe, se l'ipotesi formulata da Scott è esatta, perchè nessun aeroplano, levatosi in volo in direzione dei « dischi volanti » visibilissimi da terra, sia mai riuscito ad osservare da vicino lo strano fenomeno: evidentemente la presenza dell'aereo rompe il campo magnetico che aveva dato origine ai « dischi ».

7 ~~luglio~~ agosto 1952

X

Dischi volanti avvistati nel cielo di Tirrenia e del Lazio

Roma 11 agosto, notte.

Altri due dischi volanti avrebbero solcato la notte scorsa il cielo di Roma. Uno lo ha veduto il signor Marcello Cacciafesta, abitante ad Ostia, il quale, verso la mezzanotte, mentre si trovava insieme con la moglie e la figlia sulla terrazza della sua abitazione, all'ultimo piano dello stabile, notava un oggetto luminoso, grande circa la metà della luna, attraversare lo spazio a velocità vertiginosa.

Un altro presunto disco volante è stato avvistato, un'ora dopo, dai coniugi Lombardi mentre sostavano al tavolo di un caffè di piazza Mazzini.

Ancora un disco, o qualcosa che è stato ritenuto un disco, giurano di aver scorto stamane, nel cielo di Vigna di Valle, sul lago di Bracciano, alcuni viaggiatori del treno Viterbo-Roma. Un corpo luminoso è apparso, per qualche istante, a grande altezza, fermo nello spazio; poi si è mosso a velocità vertiginosa ed è scomparso rapidamente allo sguardo degli scopritori.

Un disco volante è stato avvistato nel cielo di Tirrenia alle ore 16 di ieri dal dott. Gino De Filippo dell'Aero club di Pisa e da una signorina milanese. Il fenomeno sarebbe stato osservato anche da numerose altre persone e da agenti di P. S. in servizio d'ordine nella cittadina balneare. Secondo quanto ha dichiarato il De Filippo, che è anche pilota d'aeroplani, il disco proveniva dalla zona stratosferica e viaggiava ad una media approssimativa di 2000 km., dato che a percorrere un arco di 7 km. ha impiegato solo pochissimi secondi.

12 ~~luglio~~ agosto 1952

I dischi volanti sono costruiti in Russia?

Molti di essi osservati in Norvegia

Parigi 18 agosto, notte.

In una intervista concessa a un quotidiano svedese e trasmessa da radio Stoccolma, il dott. Valdemar Beck ha confermato le sue dichiarazioni sui dischi volanti recentemente pubblicate dalla rivista aviatoria tedesca *Der Flieger* e ha aggiunto che questi apparecchi sono una invenzione tedesca perfezionata poi dai Sovietici nel corso dell'ultima guerra.

Radio Stoccolma ha inoltre annunciato che numerosi ordigni (probabilmente teleguidati), volanti in direzione ovest-est, sono stati osservati ieri nella regione dello Spitzberg (Norvegia).

Sono state prese numerose fotografie e la polizia norvegese (insieme con i servizi dell'esercito) ha aperto una inchiesta.

19 agosto 1952

Un disco «volante» avvistato a Los Alamos?

Washington 2 agosto.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica oggi che su Los Alamos (Nuovo Messico), dove hanno sede i grandi impianti atomici americani, è stato visto volare un «oggetto non identificato».

Osservatori da terra riferiscono di aver scorto attraverso i binocoli «qualcosa di luccicante», dall'apparenza metallica, sorvolare la zona per 10 minuti il 29 luglio.

3 ~~luglio~~ agosto 1952

Un disco volante caduto sulle Spitzbergen?

Si tratterebbe di un radio-missile

Bonn 8 agosto, notte.

Un disco volante sarebbe precipitato di recente su una delle isole Svalbard (Spitzbergen), nel Mare Artico, e un gruppo di tecnici norvegesi e tedeschi ne avrebbe minuziosamente ispezionato il relitto. Questa sensazionale notizia è data nell'ultimo numero della rivista tedesca *Der Flieger* (L'aviatore) in un articolo del dott. Waldemar Beck, il quale scrive che, poche ore dopo la segnalazione della caduta dello strano apparecchio, giungeva sull'isola con un aereo a reazione l'esperto norvegese dott. Norsel. I Tedeschi, a quanto pare, sono giunti più tardi.

Tra i rottami è stata trovata, afferma il Beck, una radio a nucleo di plutonio, che trasmette su tutte le onde un segnale della forza inconsueta di 934 hertz. La radio era intatta ed è stata fatta funzionare. Il disco volante sarebbe un apparecchio radiocomandato, e cioè senza equipaggio. Eccone la breve descrizione, come la si legge nella rivista. Esso consta di un corpo centrale esattamente sferico, intorno al quale gira un piatto del diametro di 48 metri e mezzo, costruito in materiale di lega sconosciuta. Lungo i margini del piatto si trovano 46 reattori, che, appena il motore è acceso, fanno girare il disco intorno alla palla centrale. Entro quest'ultima si trovano i manometri e altri strumenti di misurazione. Secondo la rivista questi strumenti sarebbero contrassegnati da lettere in alfabeto cirillico.

9 agosto 1952 ←

Washington 6 agosto.

Il fisico Noel Scott ha reso noto oggi di essere riuscito, servendosi di recipienti di vetro contenenti una miscela di gas e di aria ionizzata, a determinare fenomeni magnetici che hanno tutte le caratteristiche dei «dischi volanti» osservati in gran numero negli ultimi tempi nel cielo degli Stati Uniti.

Scott ha spiegato che, introducendo molecole di aria ionizzata in un recipiente di vetro a forma di campana nel quale sia stato fatto il vuoto parziale, ne risultano sfere color arancione, dischi e funghi, che non solo rassomigliano in modo impressionante ai «dischi volanti», ma vengono intercettati e segnalati dal radar, esattamente come i «dischi».

Utilizzando un recipiente dell'altezza di un metro circa e del diametro di circa 45 centimetri, Scott ne ha estratto l'aria per realizzare il vuoto parziale e ricostruire così le condizioni delle zone più alte dell'atmosfera terrestre. Quindi vi ha iniettato un certo quantitativo di molecole di aria ionizzata, che costituisce un eccellente conduttore dell'elettricità. Impiegando opportunamente miscele di gas diversi Scott ha ottenuto i colori desiderati.

Allorquando un corpo magnetizzato — e, in qualche caso, perfino una mano umana — viene messo in movimento all'esterno del recipiente, nell'interno di questo si accendono strane luci che prendono a guizzare a velocità fantastica, girando a caso, ondeggiando e cambiando direzione repentinamente.

L'intervento di un altro corpo magnetizzato sconvolge evidentemente i campi magnetici formatisi nell'interno del recipiente e questo spiegherebbe, se l'ipotesi formulata da Scott è esatta, perchè nessun aeroplano, levatosi in volo in direzione dei «dischi volanti» visibilissimi da terra, sia mai riuscito ad osservare da vicino lo strano fenomeno: evidentemente la presenza dell'aereo rompe il campo magnetico che aveva dato origine ai «dischi».

7 ~~luglio~~ agosto 1952

Roma 11 agosto, notte.

Altri due dischi volanti avrebbero solcato la notte scorsa il cielo di Roma. Uno lo ha veduto il signor Marcello Cacciafesta, abitante ad Ostia, il quale, verso la mezzanotte, mentre si trovava insieme con la moglie e la figlia sulla terrazza della sua abitazione, all'ultimo piano dello stabile, notava un oggetto luminoso, grande circa la metà della luna, attraversare lo spazio a velocità vertiginosa.

Un altro presunto disco volante è stato avvistato, un'ora dopo, dai coniugi Lombardi mentre sostavano al tavolo di un caffè di piazza Mazzini.

Ancora un disco, o qualcosa che è stato ritenuto un disco, giurano di aver scorto stamane, nel cielo di Vigna di Valle, sul lago di Bracciano, alcuni viaggiatori del treno Viterbo-Roma. Un corpo luminoso è apparso, per qualche istante, a grande altezza, fermo nello spazio; poi si è mosso a velocità vertiginosa ed è scomparso rapidamente allo sguardo degli scopritori.

Un disco volante è stato avvistato nel cielo di Tirrenia alle ore 16 di ieri dal dott. Gino De Filippo dell'Aero club di Pisa e da una signorina milanese. Il fenomeno sarebbe stato osservato anche da numerose altre persone e da agenti di P. S. in servizio d'ordine nella cittadina balneare. Secondo quanto ha dichiarato il De Filippo, che è anche pilota d'aeroplani, il disco proveniva dalla zona stratosferica e viaggiava ad una media approssimativa di 2000 km., dato che a percorrere un arco di 7 km. ha impiegato solo pochissimi secondi.

12 ~~luglio~~ agosto 1952

I dischi volanti sono costruiti in Russia?

Molti di essi osservati in Norvegia

Parigi 18 agosto, notte.

In una intervista concessa a un quotidiano svedese e trasmessa da radio Stoccolma, il dott. Valdemar Beck ha confermato le sue dichiarazioni sui dischi volanti recentemente pubblicate dalla rivista aviatoria tedesca *Der Flieger* e ha aggiunto che questi apparecchi sono una invenzione tedesca perfezionata poi dai Sovietici nel corso dell'ultima guerra.

Radio Stoccolma ha inoltre annunciato che numerosi ordigni (probabilmente teleguidati), volanti in direzione ovest-est, sono stati osservati ieri nella regione dello Spitzberg (Norvegia).

Sono state prese numerose fotografie e la polizia norvegese (insieme con i servizi dell'esercito) ha aperto una inchiesta.

19 agosto 1952